

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 30 Marzo

Gli incidenti alla frontiera

Da qualche tempo in qua gli incidenti alla frontiera francese sono diventati come le ciliege: appena ne nasce uno, se ne tira dietro cento altri, e non appena un equivoco è dissipato eccene sorgere degli altri senza fine.

Il guaio maggiore però non sta nel numero, bensì nella interpretazione, e più ancora nello stato degli animi che sembrano predisposti a dare aspetto sinistro anche alle cose più innocue.

In altri tempi, le risse di Modane sarebbero sembrate incidenti da bettola e nulla più: i fatti di Montone e di Ventimiglia semplici avventatezze: l'episodio di Villafranca un malinteso provocato da una negligenza poco perdonabile.

Ora invece tutto riveste l'aria della provocazione: anche il fatto più semplice e naturale non si attribuisce al caso, ma all'intenzione, non all'indole dei contatti di frontiera, ma ad un piano pre-stabilito di reciproche offese.

La cosa è deplorabile, ma bisogna convenire che questo è un effetto, e come tale deriva da una causa.

Forse gran parte della colpa spetta anche alla stampa.

Come abbiamo gli italofoibi in Francia, abbiamo i misogalli in Italia, ed alla stessa guisa che gli uni svegliano il sospetto contro di noi, gli altri attizzano le ire contro la Francia.

Si viene creando per tal guisa un ambiente di rancori, di gelosie, di diffidenze, che investe gli animi e li predispone a vedere tutto buio, a non voler intendere il lato sinistro delle cose, ed a desiderare quasi che ne nascano le conseguenze più biasimevoli o più dannose.

Fatta questa parte di torto alla stampa, bisogna però riconoscere che neppure i governi sono senza colpa.

L'impresa di Tunisi compiuta da Ferry fu dannosa al pari di una guerra: la denuncia del trattato di commercio fatta dal Robilant, provocatrice del pari.

Da questi fatti che presero le mosse i malintesi, e dai malintesi poi è nato quello stato di tensione, che oggi arriverebbe a fare un *casus belli* anche d'una rissa fra gente ebbra sulla soglia di un lupanare.

È superfluo esaminare se ciò giovi all'interesse dei due paesi: la risposta viene da sé.

Dato che questo germe maligno conducesse alle ultime conseguenze, una guerra non potrebbe danneggiare comunque vada, che l'Italia e Francia insieme.

Si può dire anzi che la sconfitta dell'Italia sarebbe dannosa alla Francia più della vittoria, mentre l'Italia non trarrebbe che isolamento e servitù da una disfatta della Francia.

A che giova, quindi, l'accanirsi intorno agli incidenti di frontiera, per esagerarli, e per desumere dall'animo di un individuo, o sciocco, o malvagio, le intenzioni di un governo, che non è né l'uno né l'altro?

Meglio varrebbe guardare direttamente in faccia le questioni, e far intendere ai governi, da una parte e dall'altra, la verità.

Due grandi questioni — politica l'una e commerciale la seconda — dividono le due nazioni. La supremazia del Mediterraneo incombe inesorabile e spaventa, e l'occupazione di Biserta la ricorda ogni giorno. Il risorgere commerciale dell'Italia reca poi altri danni gravissimi alla Francia e la denuncia dell'ultimo trattato mostra ai francesi come dal servaggio commerciale intendiamo liberarsi. Questi i due fatti che pone l'una contro l'altra le due nazioni; le diffidenze ne sono una ineluttabile conseguenza.

I due governi subiscono essi stessi la conseguenza di questo stato di cose, e potrebbero un giorno venire trasportati ben più al di là del loro volere.

Eppure colle tendenze dell'attuale civiltà non ci dovrebbe essere sfogo per entrambe le nazioni nel Mediterraneo? e non c'è campo oggi con tanta attività alle industrie di tutti?

Ecco ciò che i due governi dovrebbero far comprendere alle due nazioni. La verità è una e discutendo sui dettagli non vi si fa la luce vera.

Bisogna denudare la piaga; bisogna confessare quale è il vero male. I mali non si guariscono negandoli o curando l'un male per un altro; non si fa in questo modo se non affrettare la catastrofe.

Notizie d'Africa

Londra, 29. — Il Times ha da Massaua:

Confermasi che le truppe del Negus si trovano a pochissima distanza dalle linee italiane.

Le loro disposizioni fanno prevedere un attacco generale.

Alcuni ufficiali italiani hanno potuto seguire mediante il pallone frenato, le scaramucce degli avamposti.

Roma, 29. — Il ministero della guerra comunica da Massaua 29, ore 130 antimeridiane:

La situazione non è mutata, dopo l'ultimo mio telegramma di ieri.

Perdura la calma.

Pare che le masse nemiche continuano ad ingrossare.

Il Negus si è stabilito a Dembrè, sulla strada Ambatocan Ailet. Disposi la massima vigilanza ovunque.

San Marzano.

Massaua, 29. (ore 8,20 ant. da Saati, 28 ore 9 pom). — Nessun cambiamento nella nostra posizione relativamente al nemico.

Stamane ebbero luogo altri due scontri senza conseguenza, tra le nostre pattuglie e quelle abissine.

I soldati del Negus continuano a mantenere tutte le loro posizioni sulla strada Sabarguma Ailet Dembrè; noi continuiamo pure a mantenere, naturalmente, il contatto col nemico.

Fino a stasera, ore 9. tutto è tranquillo.

Massaua, 29. (ore 1,45 pom). — La giornata è passata senza incidenti; tutto è tranquillo.

MINISTERO D'AGRICOLTURA IN INGHILTERRA

Nell'Inghilterra e nella Scozia la grande e piccola coltura del suolo, presero mirabili sviluppi, per l'applicazione del drenaggio, dell'aratura a vapore, dei concimi chimici, per l'incrocio e la selezione dei bestiami e la razionale associazione della pastorizia all'agricoltura. Laonde mentre la media produzione di frumento in Italia e negli Stati Uniti d'America limitasi ad undici ettolitri l'ettaro, nell'Inghilterra oltrepassa i venti.

Nondimeno anche nell'Inghilterra l'agricoltura è sofferente perchè le merci vi sono elevate e la vita è costosa. Gli agricoltori, come gli industriali nell'Inghilterra, per l'applicazione del libero scambio, sono esposti alla concorrenza di tutte le nazioni gareggianti nella offerta di prodotti a prezzi ridotti. Gli inglesi educati alla teoria dell'aiutarsi (*self help*) non invocano la manna governativa, ma nondimeno il Governo, vigile sempre sulle condizioni della prosperità pubblica, stimò necessario di studiare la questione agricola. E ne discorse nella seduta del 23 febbraio 1888 nelle Camere dei Comuni. Dove un membro del Ministero, lord Jon Manners cancelliere del Ducato di Lancaster, promise di presentare un *Bill* per istituire uno speciale Ministero per l'agricoltura alla guisa di quello degli Stati Uniti d'America, dell'Austria e della Francia. Non già per surrogarsi all'azione privata e per dirigerla, ma per secondarla ed aiutarla, raccogliendo e pubblicando notizie statistiche, promovendo l'istruzione e l'educazione agricola, facendo collezioni a vantaggio degli agricoltori, sorvegliando l'igiene del bestiame. Disse Manners che nel sistema del libero scambio l'agricoltura è strettamente connessa alla legislazione fiscale laonde è mestieri che essa abbia un organo speciale pel Parlamento.

È perciò che anche negli Stati Uniti ad onta della indipendenza degli Stati confederati, si trovò utile che la agricoltura, fondamento di tutte le industrie, avesse un Ministero speciale, che raccoglie e diffonde notizie statistiche, meteorologiche, che agevola i trasporti, gli scambi.

Gli agricoltori in Italia formano la terza parte della popolazione. L'agricoltura in Italia sopporta comparativamente i pesi massimi verso lo Stato, le provincie ed i comuni. Quest'arte in Italia fu sempre in massimo onore, da qui educò alla vita civile il resto dell'Europa. Quindi nel Governo l'agricoltura dovrebbe aver alto seggio più che le altre nazioni dove prevalgono manifatture e commerci. Ma i fatti le furono avversi. Nel Ministero essa fu accumulata coll'industrie e coi commerci. Al Ministero italiano per l'agricoltura si lesina l'assegno di nove milioni, mentre la Francia ne dà quarantasette, l'Austria povera ne assegna ventiquattro. Ma ciò non bastando, con decreto 26 dicembre 1877 venne soppresso il Ministero italiano per l'agricoltura. L'opinione pubblica se ne commosse tanto che si dovette rinnovarlo con decreto 8 settembre 1878. Nondimeno ancora voci inconsulte insinuano di nuovo la di lui abolizione, mentre nell'Inghilterra, dove l'agricoltura è e-

clissata dalle manifatture e commerci, si vuol fondare per l'agricoltura un Ministero speciale. (Italia Agricola)

G. Rosa

Le piene dei fiumi

Le più gravi notizie giungono dalla Polonia prussiana.

I terreni bassi di Marienbourg ed Elbing, 77 villaggi con 30.000 persone, sono colpiti dall'inondazione.

Posen è parzialmente inondata. Le acque sono tuttora crescenti. L'officina del gaz è pure inondata. La città manca di luce.

Ben tristi anche le notizie dal Gottardo.

Numerose valanghe intercettarono la linea del Gottardo; una scorre la via di Rodifesso coprendo quasi un chilometro.

Qui nel Veneto grande rialzo dei fiumi.

Tutti i torrenti del bacino idrografico di Belluno sono in piena per lo sgelo.

Paracchie frane e valanghe nell'Alto Cadore; però fortunatamente nessuna vittima.

L'Adige poi è sempre il terribile Adige.

Da mezzogiorno di ieri l'Adige cominciò a crescere di pochi centimetri all'ora, ed i primi guasti li ebbe a soffrire il cassero che difendeva i lavori di costruzione dei muraglioni a San Zeno. L'acqua cominciò ad invadere gli escavi, si fece abbandonare il lavoro dagli operai e si diede mano alle pompe; ma senza effetto utile, e si dovette rompere il cassero lasciando che l'acqua invadesse le opere eseguite e gli escavi fatti con danno grave per l'impresa, e abbandonando la città a più facile invasione dell'acqua. L'altra sera al chiarore della luce elettrica gli operai entro barche ripescavano il legname galleggiante fra il cassero e la riva.

Andarono perduti alcuni attrezzi dei lavoratori che non furono sollevati a ritirarli sulla riva.

Fino all'anno venturo non si potrà riprendere il lavoro.

L'Adige è continuato a crescere tutto ieri di dodici centimetri all'ora sommergendo tutti i casseri. Ieri si lavorava a metter ripari con sacchi, a gettar terra per impedire all'acqua di salire sulla strada, si chiudevano le chiaviche, si ritirarono i molini verso terra. A San Lorenzo si è costruita una diga, ma l'acqua invase la strada.

Alle 11 di ieri la corrente furiosa venne in stanca e da Trento si telegrafava che il fiume decresceva: da 3,60 che era alle 6 ant. alle 11 trovavasi a 3,40. Pioveva ma leggermente.

In altre provincie dell'Alta Italia si ebbero valanghe ed i fiumi e torrenti sono in piena.

Il Mella in provincia di Brescia, a Concesio, minacciava di rompere gli argini.

In Valcamonica una grossa valanga dell'approssimativo volume di 10.000 metri cubi precipitando dalla valletta delle « Gere » superiormente a Vezza, cadde nell'Oglio deviandone il letto.

Un'altra enorme spaventevole valanga, staccatasi dal funesto Monte Pizzo Corna grande, precipitava in Valtorta (Bergamo) danneggiando tre abitazioni.

Il turbine di neve che fu causa di tante vittime nel mese scorso, è un nulla in confronto dell'enorme valanga caduta l'altro ieri, la quale per la sua conformazione bizzarra e la sua giacitura, presenta un aspetto pittoresco.

Nella nostra provincia il Brenta si è alzato assai.

A Grantorto anzi ha portato via un arginello di recente costruzione, allagando i circostanti terreni.

Le autorità provinciali furono subito sul luogo per relativi provvedimenti.

Corriere Veneto

Belluno. — Lunedì, 2 aprile p. v. il professore d'Agraria della R. Scuola di Vitecoltura e d'Enologia di Conegliano terrà a Fonzaso una Conferenza « sull'innesto della vite ».

L'adunanza avrà luogo nella sala del palazzo municipale gentilmente concessa, e che la conferenza avrà principio a un'ora pomeridiana. L'argomento della massima importanza per quella provincia fa sperare che vi accorreranno numerosi i vignaiuoli dei dintorni.

Udine. — Nella sala maggiore dell'Istituto tecnico si è tenuta la commemorazione del compianto viaggiatore conte Giacomo Savorgnan di Brazza.

La cerimonia fatta a cura della Società Alpina Friulana riuscì degna della solenne circostanza.

Presentato dal presidente della Società, professor Marinelli, parlò il conte Ronchi nobilmente riassumendo la vita e le opere del compianto esploratore, che apprestavasi ora a dirigere una spedizione civile alpina.

Il numero ed eletto uditorio vivamente commosso e soddisfatto applaudì l'oratore.

Venezia. — La Deputazione Provinciale che avrebbe dovuto riunirsi ieri ha rimandato a giovedì prossimo la sua seduta.

In essa, fra gli altri argomenti si tratterà anche quello della Navigazione fluviale, in seguito a relazione che presenterà il deputato ing. Pellsina.

Se la deputazione delibererà di presentare al Consiglio delle proposte favorevoli alla sollecita attuazione del progetto, non potremo che felicitarla pel suo voto.

Corriere Provinciale

Da Cittadella

27 marzo.

Un ritorno sulla mostra degli animali

(Z.) Non per incominciare una polemica, che anzi non torneremo per qualsiasi ragione sull'argomento, ma soltanto per amore della verità, dobbiamo rispondere al sig. X corrispondente dell'*Euganeo*.

Non è vero che quel Z del *Bacchiglione* (così il nostro avversario ci chiama) scriva a casaccio su quanto accade a Cittadella, mentre egli trovavasi a Padova. Lo Z del *Bacchiglione*, da tutto il paese ormai conosciuto, quando invece X dell'*Euganeo* è una incognita algebrica, almeno ai più, può essere anche assente, ma prima di riferire egli attinge informazioni da persone degne di fede, e può affermare che ha ogni volta rappresentato il pensiero della maggioranza.

D'altra parte, lasciando all'X dell'*Euganeo* il lusso delle descrizioni degli adobbi, e del numero e scelto concorso al giorno dell'Esposizione degli animali, noi ripetiamo che si procedette con molta spensieratezza nel modo d'organizzare la mostra. E questo dice il nostro avversario medesimo, allora che egli pure dimostra, che se l'Esposizione non ebbe luogo al 19, si fu perchè gli espositori non vi condussero gli animali in quel giorno. Lettore benigno, non sembrati abbastanza bene trovata questa difesa *euganina*? E, se tu mai un di sarai presidente per qualche simile esposizione, ricordati che non la commissione ed il giuri, ma gli espositori, ne dovranno avere la direzione, e stabilire il giorno che meglio loro accomoda

In ogni modo poi si ricordi il signore che per giudicare i fatti ci vuole criterio indipendente, e non la schiena di gomma. A rivederci.

Il comitato veneziano per il monumento a Paolo Sarpi ha invitato il nostro Sindaco a formare anche tra noi un comitato per raccogliere offerte. Ed il Sindaco ha dato, molto lo devolvendo, tale incarico agli studenti universitari, ora in vacanza, e volle

al nome del Sarpi accompagnare quello di Giordano Bruno. Gli studenti si prestano volentieri e fanno del loro meglio. Se tutti, possidenti ed artisti, scordando per un momento la tristezza dei tempi, sono generosi e sottoscrivono spontaneamente, Città della mostrerà ancora una volta come tra noi non sia vano l'appello al patriottismo.

Da Conselve

28 marzo.

Il nuovo Sindaco ed il Consiglio Comunale

Ieri sera 27 (brutto numero) venne inaugurata la sessione primaverile, coll'insediamento del nuovo Sindaco dott. Pietro Schiesari.

Pochi i consiglieri presenti (10 appena) racimolati a stento dall'abilità del segretario Sartori; ed alle ore 8 la seduta viene aperta dall'assessore Gio. Batt. Sartori il quale ringrazia del compatimento usatogli come funzionario da Sindaco, da quattro sapienti, tutt'altro che della Grecia!

Salò quindi alla presidenza il Sindaco Pietro Schiesari, il quale con più o meno accorte parole, parla di trepidazione nell'accettare della sua pachezza, ma che visto l'accordo tra lui e la Giunta e conoscendo l'animo franco e gentile dei componenti il Consiglio, dice sperare non opposizione, ma serena discussione ecc. ecc., tessendo a larghissimi tratti un elogio ai Sindaci suoi predecessori, (leggi Schiesari Menegazzi).

Risponde Vincenzo Schiesari deputato provinciale, promettendo, a nome anche del Menegazzi, il loro illimitato aiuto al Sindaco, sperando che questi, col loro aiuto, farà del meglio per il bene del paese, (leggi partito).

Dunque taglierini fatti in famiglia, ma quello che maggiormente stupisce sono due cose, cioè la mancanza del programma sindacale, perchè l'impegnare aiuto non è programma, e la dedizione completa, illimitata al Sindaco da parte di Schiesari Vincenzo e Menegazzi la quale è ridicola ed ingenua, poichè dopo quella, sono obbligati ad appoggiarlo anche quando farà male. Si capisce che hanno dell'ingegno.

Gli amministratori aspettavano che il nuovo Sindaco, esponendo il programma, avesse parlato delle tristi condizioni ferroviarie del Comune, dei miglioramenti igienici da apportare al paese, dell'ordinamento della pubblica istruzione, dandoci un indirizzo totalmente laico, ordinamento della Congregazione di Carità e via via, tutte cose di necessità imperiosa, e su questo programma chiamare la cooperazione dell'intero Consiglio.

C'è che è apparso, si è la preoccupazione del partito, onde mantenerlo compatto facendo tacere le gelosie; ma il partito senza programma e senza idee sane, nulla farà a beneficio dell'amministrazione comunale e del paese, ed il Sindaco Pietro Schiesari sarà messo alla stregua degli altri due suoi predecessori, i quali, tutti possono testificarlo, non fecero che male.

APPENDICE

5

E. SOUVESTRE

UN SEGRETO DI MEDICO

Traduzione dal Francese

Rosa tornò poco dopo. Il suo dolore fu silenzioso ma sincero, perchè Duret era il solo uomo che si fosse dato cura della sua esistenza, e non conoscendo ancora la pietà umana se non per mezzo di quel duro benefattore, la sua tenerezza s'era riportata su lui, in mancanza d'un essere più degno.

Il cugino Tricot e sua moglie la trovarono inginocchiata presso il morto col viso appoggiato a una delle sue mani che bagnava di pianto.

Essi avevano saputo che la successione dell'usciera era aperta, ed accorrevano, non tanto per rendere gli estremi onori al defunto, quanto per assicurare i loro diritti sulle sue spoglie.

Entrambi cominciarono dal prendere possesso della casa, impadronendosi delle chiavi nascoste sotto il capezzale del morto.

Colla nomina a Sindaco del dott. Pietro Schiesari, i clerici moderati del nostro Comune, aiutati da un de-stro deputato, vinsero una scaramuccia, turlupinando il Governo, ma il tempo mostrerà quale errore, anche questa volta sia stato commesso.

Aspettando il nuovo Sindaco all'opera per meglio giudicarlo, in una prossima mia ne farò la biografia, togliendo a guida la pubblica opinione.

Z.

Cronaca Cittadina

La Settimana Santa

Siamo nei giorni sacri al dolore; le chiese presentano un lugubre aspetto colle colonne vestite a gramaglie, gli altari spogliati, le immagini coperte; le campane tacciono e in mezzo al silenzio profondo e alla penombra misteriosa s'ode la voce tonante d'un predicatore che spiega dal pergamo la sublime tragedia che, cominciata nell'orto di Getsemani, ebbe la sua fine cruenta sul Golgota avventurato.

Siamo nei giorni sacri al dolore ed alla penitenza, nei giorni di espiazione, di confidenze segrete, di pentimenti, di lagrime.

Quante belle signore s'accostano in questi di al tribunale della confessione, coll'anima contrita, colla voce mesta e col portamento umile e dimesso.

— Padre, ho peccato: nei giorni del tripudio carnascialesco, io mi sono abbandonata alle dolcezze frivole della vita mondana, mi sono lasciata trasportare soavemente nei vortici voluttuosi del valzer, permettendo a' miei cavalieri qualche parola arrischiata, qualche scherzo procace, qualche pizzicotto furtivo. Padre, in quei giorni, in quei momenti io ero troppo astratta dalle gioie che mi procuravano simili divertimenti, ero troppo abbagliata dagli ardenti doppiieri, dai poetici corteggiamenti, perchè potessi pensare ai patimenti eroicamente sublimi di Nostro Signore. Padre, mi perdoni — Chiegga questo perdono al buon Dio che ha tanto sofferto per noi e che in questo momento deve leggere nel mio cuore il crudo rammarico ch'io provo de' miei trascorsi. Me lo creda, Padre: io non ho offeso consciamente il nostro Dio: no: in quei giorni, le delizie della carne mi impedivano inesorabilmente di pensare all'anima mia: ero tentata dal demone, da quel demone che allora mi sembrava così bello, così caro, così gradito, e che ora, invece, mi si pre-

Poi Tricot lasciò sua moglie a guardia dell'eredità, e corse a compiere le formalità necessarie per il trasporto funebre e la sepoltura di papà Duret.

Rosa aspettò invano dalla contadina una parola di simpatia o d'incoraggiamento: la lasciarono desolata vicino al morto fino al momento in cui vennero a prendere la bara.

La giovinetta ebbe il coraggio di seguire il convoglio fino al cimitero. Ma quando tornò, le sue forze erano affrante e il suo coraggio esaurito.

Arrivata alla soglia della casa, esitò a varcarla.

Tricot e sua moglie, che erano già tornati, avevano incominciato l'inventario di ciò che loro apparteneva.

Gli armadi erano aperti: i mobili in disordine, e Rosa si sentì stringere il cuore in tal guisa che fu costretta porsi a sedere sulla panchina di pietra posta vicino alla porta.

Con le mani giunte sulle ginocchia e la testa bassa, essa lasciava sgorgar silenziosamente le sue lagrime.

Una voce che la chiamava le fece alzar gli occhi. Era quella del signor Fournier.

Questi l'aveva veduta tornare, e commosso dal suo abbandono, le dirigeva parole consolanti.

Rosa non poté dapprima rispondere che con le lagrime. Il giovine le dimandò con bel garbo perchè rimaneva

fuori a quel modo, e la esortò a sfidare la dolorosa impressione che doveva provare rientrando in quella casa.

— L'afflizione somiglia alle nostre bevande amare, le disse. È meglio berla in un solo tratto. Le pause e i ritardi moltiplicano il dolore dividendola.

— Vi chiedo scusa, signore, rispose Rosa a mezza voce, non è mica per riguardo alla mia afflizione che rimango qui. Ma se entrassi, avrei paura di dar noia ai parenti.

— Sono dunque venuti? — Sì, col signor Leblanc.

— L'ex notaro condannato per scrocco?

— State in guardia... Vi può udire! Fournier gettò uno sguardo nell'interno e vide il cugino Tricot e sua moglie, occupati a vuotar gli armadi.

— Dio mi perdoni, ma prendono tutto!

— Ne hanno il diritto, rispose Rosa con bontà.

— È quel che bisogna vedere — riprese Fournier varcando la soglia.

L'ex notaro, che stava scegliendo le carte d'un gran portafogli trovato nell'armadio del defunto, si voltò.

— Fermatevi, signore — esclamò il dottore. — Non tocca a voi esaminar cotesti titoli.

— E perchè? domandò Leblanc.

— Perchè possono interessar l'eredità del morto.

cedere delle scenette graziose, e la pecorella, ribellandosi nervosamente all'indegno pastore, può fargli capire abbastanza chiaramente che non è quello il modo migliore per sviare dal falso cammino un'anima che sta per perdersi e che se fra loro due, uno deve render conto a Dio dell'anima propria, questi non è certo la pecorella inconsciente ma il pastore crudele e non avveduto.

A noi, cui non accadde nessuno dei casi sovraccennati ma che sono, del resto, scrupolosamente ammissibili, sarà lecito dare alle nostre ascetiche lettrici un consiglio non disprezzabile:

Quando sentite il bisogno di accostarvi al tribunale di penitenza — giacchè anche questo è un bisogno come un altro — fate minuziosa attenzione al tono di voce col quale il confessore v'invita alla preghiera: se sentite questa voce un po' alterata, un po' aspra, abbandonate senz'altro il confessionale. Vi acquisterete un merito di più presso il nostro buon Dio.

Museo Civico. — Arricchì di un nuovo ornamento questo Istituto per la spontanea elargizione della signora Emilia Finzi ved. Benvenisti e Bona Benvenisti Viterbi, le quali in concorso del dott. Giuseppe avv. Viterbi regalarono la interessante *Raccolta dei ritratti d'illustri medici italiani* (circa 2000), frutto di pazienti indagini di assidue cure e di non lieve dispendio del chiaro scienziato valente medico ed ottimo cittadino che fu il compianto cav. dott. Moisè Benvenisti.

L'atto generoso, a compiere il quale concorsero pensiero gentile e nobile intendimento, merita di essere altrui affidato; e la Giunta Municipale, che accolse col massimo aggradimento il fatto dono, lo rende pubblicamente noto ringraziando con la più viva riconoscenza.

Brutto tempo. — Iersera e stamattina il tempo prometteva assai bene; incominciò poi a rannuvolare e poscia a cadere qualche goccia e più tardi a diluviare; meglio scriviamo un tempo maleditissimo e l'acqua più incresciosa cade proprio a catinelle.

Da Graziano. — Eccolo in pompa magna il nostro Graziano; egli è sempre là nella sua bottiglieria in Strà Maggiore ove questa fa angolo con Via Maggiore e fa sfoggio del proprio ingegno per accontentare nel miglior modo i propri avventori.

Ma i modi gentili e la premura so-

— Ebbene, siamo noi gli eredi, per bacco! — gridò il cugino Tricot.

— Che ne sapete? Papà Duret può aver lasciato un testamento.

— Un testamento! — ripeterono i due contadini, guardandosi spaventati.

— E il signore ne sarebbe il depositario? — dimandò in tono melifluo Leblanc.

— Non dico questo — rispose il medico. — Ma a questo riguardo il defunto mi ha formalmente dichiarata la sua intenzione.

— E il signore doveva essere, senza dubbio, il suo erede? dimandò dacapo Leblanc con la sua solita cortesia ironica.

Il medico arrossì.

— Non si tratta di me, signore — disse con impazienza — ma della figlioccia di papà Duret.

— Ah! è per Rosa? — interruppe Pierina Tricot con voce stizzosa. — Il borghese è dunque suo parente, se ne viene a prendere le difese.

— Sono suo amico, signora.

I due Tricot lo interruppero con una villana risata.

— Allora il signore avrà una procura? — obbiettò Leblanc.

— Ho la decisa risoluzione di far rispettare i suoi diritti con tutti i mezzi in mio potere — disse Fournier evitando di rispondere direttamente. — Quantunque estraneo allo

no il meno: la sua cura speciale consiste nell'offrire la roba migliore che desiderare si possa, cosicchè tutti ne sono ben a ragione arcicontenti. I liquori più squisiti e i migliori vini appagano il gusto ed eccitano le fantasie; i prezzi convenientissimi completano il piacere per quella roba. La sincerità della roba ne è poi il pegno più gradito e più confortante; non c'è adunque alcuno che non debba rimanere arcisoddisfatto sotto ogni riguardo della roba che si trova nella bottiglieria di Graziano.

Ci sono qui le feste pasquali e quindi è bello per molti il passarcela il meno male possibile nelle famiglie specie per unaffiare le focaccine; da Graziano si trova quanto perciò di meglio può desiderarsi. Gli avventori di più difficile e delicata accontentatura sono i primi a tesserne gli elogi e ciò costituisce la migliore sua difesa e il più grande e legittimo dei suoi trionfi.

Tramvia cittadini. — A datare da domani (Sabato 31) i nostri tramvia cittadini attiveranno l'orario estivo per il servizio e cioè: dalle 7 ant. alle 10 pom.

Questa disposizione sarà senza dubbio assai gradita dai nostri concittadini.

Comizio Agrario. — I signori soci e rappresentanti del Comizio Agrario di Padova sono invitati ad intervenire all'adunanza generale primaverile che avrà luogo domani sabato (31) alle ore 1 pom. nei soliti locali, e nella quale si discuterà sopra il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'assemblea generale straordinaria del 28 gennaio 1888;

2. Comunicazioni della presidenza;

3. Comunicazione delle dimissioni del sig. Sette cav. Alessandro da vicepresidente e da consigliere supplente e del co. Vettor Giusti dal Giardino da consigliere effettivo, e deliberazioni relative;

4. Eventuali nomine di un vice presidente, di un consigliere effettivo e di un consigliere supplente;

5. Deliberazione sul consorzio dei Comizi agrari della provincia;

6. Lettura ed approvazione del preventivo per l'anno 1888;

7. Eventuali provvedimenti finanziari;

8. Proposta per assumere un segretario stipendiato;

9. Distribuzione semie pomi di terra.

Arresto. — Dagli agenti di P. S. ieri verso le ore 12 merid. in Via San Gaetano venne arrestato certo G. L. di Padova perchè colto in flagrante questua ed oltraggi agli agenti stessi.

studio delle leggi, io so, signore, che esse prescrivono, nel caso in cui vi trovate, certe formalità protettrici, dalle quali nessuno può esimersi. Prima d'entrare in possesso dell'eredità del morto, bisogna sapere a chi l'eredità stessa appartiene.

— E se noi ce la prendiamo provvisoriamente? — interrogò Leblanc, che continuava ad esaminare le carte del portafogli.

— Allora si potrà dimandarvi conto della violazione della legge.

— Con un processo. Ma un processo costa caro, signor dottore, e la vostra protetta si troverebbe, mi pare, molto impacciata a pagare le spese di bollo, procedura e registro.

— Vale a dire che abusate della sua povertà per attentare ai suoi diritti! — sclamò indignato Fournier.

— Ne usiamo soltanto per tutelare i nostri — rispose tranquillamente Leblanc.

— Ebbene, allora son io che esigo l'esecuzione della legge! riprese il giovine con energia. Il defunto è stato curato da me, ed ha avuto medicine e assistenza d'ogni genere. Come creditore dell'eredità, dimando che il pagamento del debito sia garantito e reclamo per ciò l'apposizione dei sigilli.

(Continua!)

Contravvenzioni al dazio.

Dagli agenti daziari della Barriera V. E. II. vennero ieri scoperte due contravvenzioni, una di kil. 26 di zucchero raffinato, l'altro di kil. 22 di riso.

Ambedue queste contravvenzioni vennero constatate a speciale merito di quegli agenti atteso il modo veramente ingegnoso con cui venivano occultati i generi soggetti a dazio.

Contravvenzione. - Dagli agenti di P. S. venne dichiarato in contravvenzione certo Cason Pellegrino di anni 17 di Zoldo, venditore di dolci, perchè tenne giuoco clandestino con pallottole in un pubblico esercizio in Via S. Fermo.

Una al di. - Tra padrona e domestica.

Vi debbo confessare, ragazza mia, che per lo stato della mia salute, dovrò domandarvi alcuni servizi penosi e faticosi.

Oh, signora, la mia ultima padrona era molto ammalata; io l'ho curata per due anni, l'ho aiutata ad alzarsi, a coricarsi; io la vestivo e finalmente la ho sepolta. Per cui la signora può essere tranquilla.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 30 Marzo.

Rendita italiana 5 p.0/0	
contanti L.	96 50. —
Fine corrente	96 67.42
Fine prossimo	—
Genove	79 50. —
Banco Note	2 03. —
Marche	1 26. —
Banche Nazionali	2105. —
Banca Naz. Toscana	—
Credito Mobiliare	982 75. —
Costruzioni Venete	183. —
Banche Venete	351. — ex
Cotonificio Veneziano	222. —
Credito Veneto	240. —
Tramvia Padovano	—
Guidovie	—

MASSIME

La perseveranza non merita né lode, né biasimo, poich'ella non è, che la durata dei gusti, e dei sentimenti, che non si può togliere, né limitare giammai.

Ciò, che c'induce a cercare sempre novelle cognizioni non è tanto la noia, che noi abbiamo delle antiche, o il piacere di cambiare, quanto il disgusto di non essere abbastanza ammirati da quelli, che ci conoscono più da vicino e la speranza d'esserlo maggiormente da quelli, che non ci conoscono tanto d'appresso.

Due giorni d'un almanacco

30 Marzo Venerdì Santo — Amoretti G., milanese, dotto famoso. 1743 1816.

31 Marzo Venerdì Santo — Muore Giusti G., leggiadro e satirico poeta, di Monsumano. 1809 1850.

Un po' di tutto

Derubato e arrestato

A Genova certo Giacomo Della Costa l'altra sera, è stato derubato dell'orologio e della catena d'oro da undici o dodici individui. Il Della Costa salito in casa ed afferrato un coltello d'uso domestico, discese in fretta nella strada per vedere di raggiungere gli assalitori — ironia del caso! i carabinieri di ronda lo arrestarono e condussero in caserma, d'onde non venne rilasciato che dopo molte ore.

Casa che crolla

Ad Acquapalombo nel territorio di Terni nei giorni scorsi furono avvertite varie e forti scosse di terremoto. Una casa è crollata e varie altre sono lesionate gravemente.

Povere bestie!

Presso Napoli s'incendiò una stalla. Vi perirono sedici tra cavalli, muli e asini, sedici vacche, cento maiali e molti polli. L'edifizio rimase distrutto.

Dono cospicuo

Un anonimo ha inviato al ministro del commercio in Francia, Dauterme, una lettera contenente 100000 lire destinate all'opera di qualunque genere, che sia riconosciuta da uno speciale Giuri come la più interessante tra quelle che figureranno all'Esposizione Mondiale del 1889.

La somma sarà ripartita così: 50000 lire a l'espositore e 50000 ai suoi collaboratori e operai.

Un conto assassinato

Telegrafano da Porto San Giorgio (Marche) che nelle vicinanze del Ponte di Chienti, là dove questo fiume si versa nel mare, è stato rinvenuto il cadavere del conte Annibale Azzolino di Fermo.

Il cadavere ha un sasso appeso al collo ed una ferita di stile penetrante alla base del cranio. Chi dice il cadavere tutto legato e ributtato dal fiume; chi lo dice pesto dai colpi di bastone, sanguinolento e ritrovato presso una siepe.

Finora nessuna traccia, nessun sospetto circa gli autori dell'orribile assassinio.

L'Azzolino apparteneva ad una delle più nobili famiglie Fermane; era avvocato, e menava vita modesta e tranquilla insieme alla sua numerosa prole in un casino di sua proprietà presso Porto S. Giorgio.

Ultime Notizie

NOTIZIE D'AFRICA

Le notizie d'Africa continuano a mantenere l'identica incertezza; i nostri soldati sono a contatto col nemico, e si scambiano fucilate; nulla però di concreto e decisivo: Per alcuni l'attacco sarebbe inevitabile; per altri si arriverebbe soltanto a fatti parziali ma di vera importanza.

Gli esploratori nostri si spingono in parecchi punti; ovunque massima la vigilanza; meraviglioso lo spirito delle truppe anelanti al combattimento. I nemici sono spiati anche a mezzo dei palloni frenati.

Secondo la Riforma dubitasi che gli abissini intendano accerchiare Saati per isolare le nostre truppe; essi intanto si spingerebbero ad Arkiko La stessa Riforma sostiene che gli abissini difettando di viveri dovranno prendere presto una decisione.

Intanto il Pietro Micca annunzia da fonte che dice autorevole come il negus sia disposto alla pace; avrebbe anzi inviato un messo a San Marzano.

Continua l'incertezza sul numero degli abissini. Portal dice che essi dispongono di 80,000 fucili.

Le popolazioni si ritirano in massa a Massaua.

Ovunque, specie a Roma e a Milano, grande agitazione in attesa di notizie decisive; si diffondono di tanto in tanto notizie false. L'incertezza è massima, ma una decisione sembra ormai imminente.

Notevoli, per finire, le parole della Riforma ieri accennate fra i nostri telegrammi, e ove il giornale officioso stigmatizza ancora una volta la spedizione africana e fa comprendere come convenga uscire presto con avvedutezza; il che speriamo anche noi abbia ad avverarsi presto.

Nostri dispacci

Roma, 30 marzo, ore 8.25 ant.

Nulla di concreto; tutto incerto dall'Africa; continua l'apprensione e relativa ressa alla direzione dei giornali e ai ministeri. Tribuna e Capitale consigliano la calma. Predomina il convincimento che si vengano a una sollecita soluzione, perchè le ultime notizie dicevano che le masse abissine continuavano a ingrossare.

Consideransi rotte le trattative per accordi commerciali colla Francia; la stessa Tribuna riconosce che il nostro governo non può prendere in considerazione le ultime controproposte francesi.

L'Italie dice che Robilant che oggi è a Torino per assistere agli esami di suo figlio passerà di là a Londra subito quale ambasciatore.

L'incidente di Villafranca considerasi esaurito, ritenendosi essersi realmente trattato di un equivoco.

I deputati agrari insistono per l'aumento di lire due per ogni ettolitro nel dazio sui cereali; l'erario ne ricaverrebbe venti milioni; Magliani è risoluto a respingere la proposta.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 29. — L'imperatore fece a mezzogiorno una passeggiata in vettura verso West End.

Borgo Gaeta, 29. — Sono giunte le corazzate Dandolo, Castelfidardo, l'ariete Archimede e la squadriglia delle torpediniere.

New York, 28. — I passeggeri del vapore Britannia non furono autorizzati a sbarcare. Le autorità dichiararono che tale decisione fu presa, in seguito ad alcuni casi di vaiuolo loro segnati dai porti del Mediterraneo, ove il Britannia fece scalo.

In Bulgaria

Londra, 29. — Il Times ha da Sofia: La istruttoria contro il maggiore Popoff è terminata. Sarbbe risultato che quattro israeliti pagarono ciascuno 950 lire turche a Popoff per essere esenti dal servizio militare.

Il corrispondente aggiunge: Popoff vedendosi minacciato da un processo, sarebbe andato a trovare il principe, ed ebbe audacia di dirgli: «Se permettete il mio arresto, vi garantisco che non resterete più di 24 ore in Bulgaria.»

Camera francesi

Parigi, 29. — Senato — I bilanci dell'agricoltura, del commercio, dell'industria e dei lavori pubblici sono approvati.

Pocia venne pure approvato l'art. della legge sulle finanze per le spese. Il seguito della discussione venne rimandato oggi a mezzogiorno.

Parigi, 29. — La commissione parlamentare incaricata di esaminare la proposta di riservare alla bandiera francese la navigazione tra la Francia e l'Algeria si è costituita e si è dimostrata in maggioranza, favorevole alla proposta stessa.

Parigi, 29. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della domanda d'interpellanza che sarà presentata alla Camera sulla politica generale e decise di accettarne immediatamente la discussione.

Assicurasi che il ministero accetterà l'ordine del giorno puro e semplice sull'interpellanza.

Parigi, 29. — All'ultimo momento la estrema sinistra decise di aggiornare la domanda d'interpellanza a dopo il voto definitivo del bilancio.

Boulangier

Parigi, 29. — Boulangier desiste dalla sua azione a favore di Doumer radicale; egli non accetta la candidatura nell'Aube e nella Dordogna, dove i candidati repubblicani furono già designati dal C. m. e locali, ma accetta la candidatura nel Nord per l'elezione del 15 aprile.

Egli indirizzerà subito la sua professione di fede agli elettori del Nord, e andrà, personalmente, a sostenere la sua candidatura.

Una lettera di Boulangier agli elettori dell'Aisne li ringrazia per la votazione di domenica che non aveva altro scopo fuori di quello che la stessa elezione significava; era soprattutto una dimostrazione, una protesta sulla necessità di mantenere la dignità nazionale, l'integrità del territorio.

Boulangier protesta contro lo stato d'impotenza dove caddero il parlamento e i poteri pubblici. Protesta contro le calunnie, le ingiustizie accumulate sopra un soldato repubblicano, che giammai ebbe in vista se non la difesa della patria, e che fu colpito senza motivi, strappato alla grande famiglia militare.

«Sono attualmente eleggibile — dice Boulangier — ma non lo ero, quando affermaste sul mio nome le vostre convenzioni repubblicane, patriottiche. Quella manifestazione fu pure una protesta spontanea, e quanto è possibile splendida. La lezione fu data. Stà al governo di tenerne conto. Quanto a me, il rispetto che mi ispira il suffragio universale mi proibisce oggi di accettare un seggio che potrei occupare soltanto a detrimento di concorrenti, a cui lato e non contro, era stato presentato. Vi ringrazio mille volte, e patrioti dell'Asno, delle vostre calorose simpatie, che mi riconforta-

rono in mezzo al disgusto che provo. Non dimenticherò giammai il 25 marzo. Ora lasciatemi domandarvi di portare i vostri suffragi sopra quel candidato, che saprà meglio combattere per l'onore della patria, pei sacri interessi della repubblica.»

F. ZON, Direttore responsabile.

Rinomata Offelleria

IN VIA MAGGIORE

In occasione delle Feste Pasquali
FOCACCIE PADOVANE
(vecchia dose)
alla Vicentina ed alla Triestina
Con grande assortimento di Vini e Liquori.
Unico deposito del pregiato VINO Stremboli e di vero Moscato d'Arquà.
Servizio a domicilio, e si assume l'incarico per spedizioni fuori città.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)
29° - Anno di esercizio - 29°

Sono Vichi a Selezione Filologica e Microscopica. Ibernazione naturale perfetta — Coltivazione 1888 — Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Ki. ma 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campionari dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

ANTICA

OFFELLERIA ALLA LUCE

ZANELLA ANTONIO

Piazza Frutti vicino al Caffè Bettinelli

PADOVA

Rinomata fabbrica Focaccine Padovane - Vicentine - Spongate.

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali assortimento Uova fantasia - Liquori - Vini - Dolci - Cioccolate Bomboniere.

Servizio a domicilio — Assume l'incarico per spedizioni in ferrovia e posta.

AVVISO

CEMENTO a lenta ed a rapida presa e **CEMENTI PORTLAND** di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta **ANTONIO GIOVANETTI** fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Erisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.
SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Erisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Distintamente salutando Vi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Erisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dot. G. B. GRASSI

Rovellasca, 22 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentato orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente a loro Erisontylon. Dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Erisontylon. Con la massima stima
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

D'affittare PER IL 7 APRILE

Grande appartamento signorile con scuderia e rimessa in Via Pozzo Dipinto N. 3837.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÉ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiera in oro ed altra composizione.

Magazzino Specialità

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO

PADOVA

Piazza Erbe, angolo Via Fabbri

VENDITA

FOCACCIE

di antica e rinomata fabbrica

Padovana.

Spedizioni per posta e ferrovia Italia — Massaua ed Estero.

Vini, Liquori, Dolci e Bomboniere Unico smercio vere CAMELLE Baratti e Milano di Torino.

Specialità

PASTE GLUTININA

Scatola 60 cent.

Minestra per 12 persone.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni presso Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Rohn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani Via Arena N. 3248 vicino la Dogana

NELL' ANTICA

Offelleria ai Morsari

IN PADOVA

DELLA PREMIATA DITTA

GIOVANNI NICOLAO

si eseguono spedizioni

DI

FOCACCIE PASQUALI

PER

TUTTO IL REGNO

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipale.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!
coll' uso dell'
Elisir, Polvere e Pasta Dentifricos
DEI
R.R. P.P. BENEDETTINI
dell' Abbazia di SOULAC (Gironda)
Dom MAGUÉLOU, Priore
DUE MEDAGLIE D'ORO:
Brucelle 1880 — Londra 1884
La Ricompensa distribuita la più onorifica
INVENTATO 1873 DAL PRIORE
MÉHIL ANNO Pietro BOURSAUD
a l'uso quotidiano dell' **Elisir Dentifricos** del R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal **Tartaro**, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive.
E' un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che puoi dirsi il **migliore Curativo ed il solo Preservativo** dalle **Affezioni dentarie.**
Elisir 2'50, 5', 10'; Polvere 1'75, 2'50, 3'50; Pasta 1'75, 2'50
Stabilimento fondato nel 1807
Agente Generale: **SEGUIN**, rue Huguerio BORDEAUX
DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.

Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.

GOTTA, RENELLA, REUMATISMI
non possono esser guariti senza Litina
I **Sali di Litina**, granulati effervescenti di **CH. LE PERDRIEL**, ingeriti a piccole dosi raggiungono tosto lo scopo di far scomparire le sabbie, le pietruzze ed i calcoli ordinari (calcoli insolubili trascinati dalle urine).
LE PERDRIEL, 11, Rue Milton, PARIGI
VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE,
A. MANZONI & C. — Milano; Roma; Napoli.

AI VELOCIPEDISTI
Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di
A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE
Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.
Prescrivibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della **Clinica Medica di Firenze.**
Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.
Mediante invio di un semplice biglietto da visita al
Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,
chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi ne' quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.
Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.
Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giustina N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.
In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, havvi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonchè Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.
Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte e forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.
Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.
Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.
Ricerca di un abile Agente pratico degli articoli, offerente buone referenze o solide garanzie.

ERNET-BRANCA
DEI
FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROTTETTO, 35
vicino alla Chiesa di S. Tomaso
Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.** Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.
Preg. Signori F.lli Branca,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agiatezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.
L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.
In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.
Devotissimo loro servo,
T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.
Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenza il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.
Il Medico Primario **Francesco Fede.**
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.
Il Sindaco **Spinelli.**
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto, segue la firma.
PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, serofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta), e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione.**
Non più affidarsi ai ciarlatani!!

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglia a tutte le più importanti Esposizioni.
PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti nonfermanti garantiti di pura uva



	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti cadun ettol.
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	13	100
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	14	40
Chiaro passito	13	100
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Braconetto	14	60
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	60

DAMIGIANE BECCARO
per trasporto vini, oli, liquori.
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
" 15 " " 3,50 | " 45 " " 5
" 25 " " 3,50 | " 55 " " 6
Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll' aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 sconto a convenirsi.
La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — **Esigete sempre per contanti.**
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.
Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.
Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.
Guardarsi dalle imitazioni. 4028

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI
MILANO — Via Savona, 16 — MILANO
BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SODA
Ogni bicchierino contiene 12 centigrammi di ferro sciolto
Attestato medico
Egregio Signor Felice Bislari MILANO.
I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.
Cav. **CESARE** dott. VIGNA
Direttore del Franchi di San Clemente
dottor **CARLO CALZA**
Medico Ispettore all'Ospedale Civile
SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri